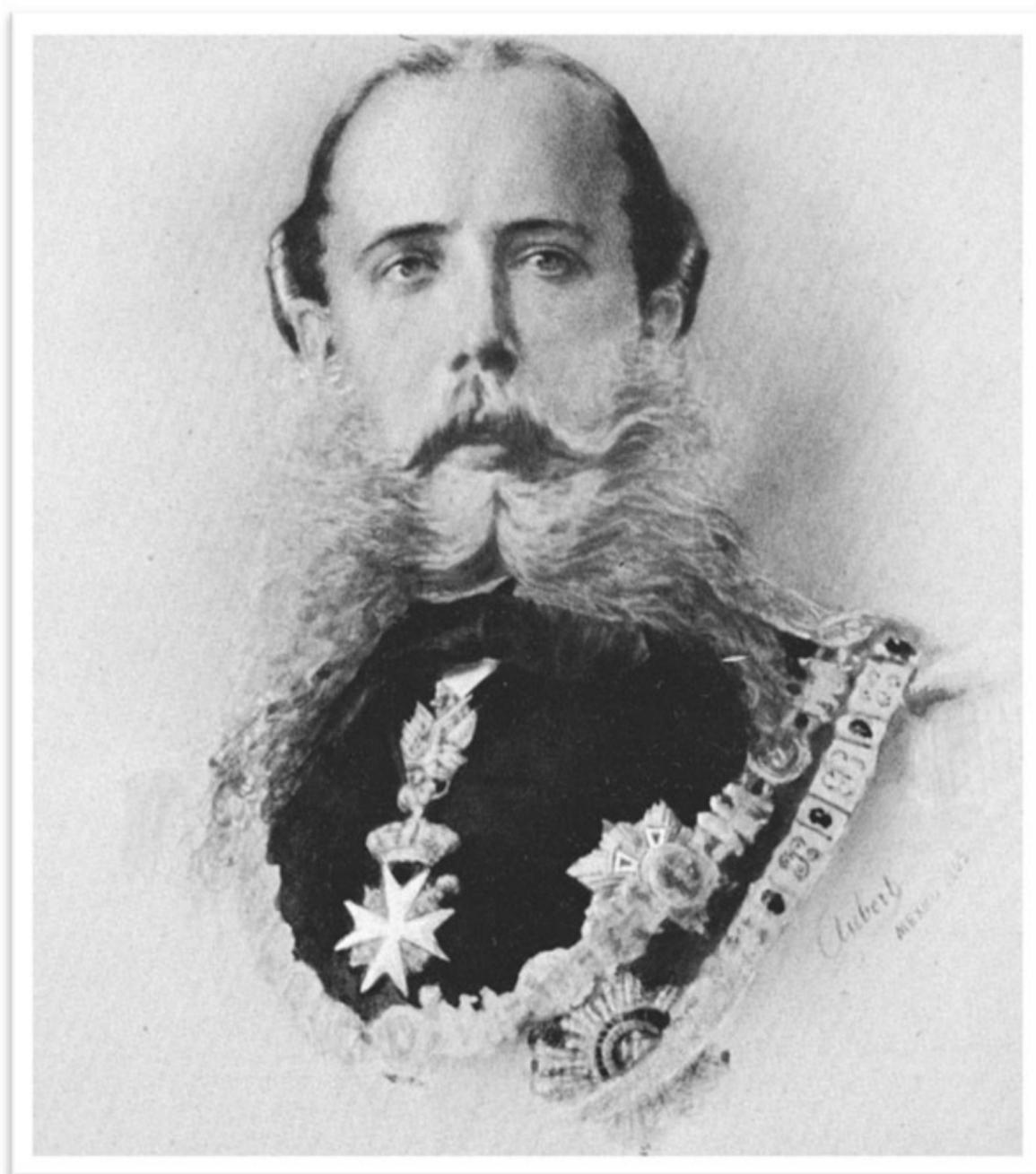




CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO
Campo San Giacomo 7 – Trieste
Venerdì 19 giugno 2015 alle ore 18.30

*Cerimonia commemorativa per il
148° anniversario della scomparsa di*



FERDINANDO MASSIMILIANO
ARCIDUCA D'AUSTRIA E IMPERATORE DEL MESSICO
passato per le armi a Querétaro il 19 giugno 1867

S.A.I.R. Marco Salvatore d'Asburgo Lorena
Arciduca d'Austria
Villa Imperiale Bad Ischl, Austria

Antonio Vidiz
Presidente XIII Casade
Trieste



CHIESA DI SAN GIACOMO APOSTOLO
VENERDÌ 19 GIUGNO 2015 ALLE ORE 18.30
COMMEMORAZIONE DI MASSIMILIANO D'AUSTRIA

Saluti del Parroco Mons. Roberto Rosa
Presentazione Viviana Facchinetti

Coro Illersberg diretto dal M.° Tullio Riccobon

HEILIG (SANCTUS)
REQUIEM AETERNAM
VENI SANCTE SPIRITUS

Franz Schubert
Julius Joseph Maier
Leos Janacek

MESSA CANTATA
celebrata da mons. Roberto Rosa

Al leggio don Pietro Zovatto parlerà della religiosità di Massimiliano.

Ensemble Silvulae Cantores diretto dal M° Pino Botta
Solista e chitarrista Pino Botta, adattamento per organo di Fulvio Trapani

CANTATE DOMINO
KYRIE, GLORIA, SANCTUS, BENEDICTUS
E AGNUS DEI dalla Messa del i Tuono
AVE MARIA
ADAGIO DEL CONCERTO LIUTO E ARCHI
ESULTATE JUSTI

Leo Hassle
Antonio Lotti
Alessandro Bevilacqua
Antonio Vivaldi
Ludovico Grossi da Viadana

Ferdinando Massimiliano d'Asburgo-Lorena, Principe Imperiale e Arciduca d'Austria, Principe Reale di Ungheria e Boemia - figlio secondogenito degli arciduchi Francesco Carlo d'Asburgo-Lorena e Sofia di Baviera e fratello minore dell'imperatore Francesco Giuseppe - nacque il 6 luglio 1832 nel Castello di Schönbrunn, residenza estiva degli Asburgo presso Vienna.

Stabilitosi da qualche tempo a Trieste, il 7 aprile 1853, l'arciduca Massimiliano volle contribuire con cinquemila fiorini alla costruzione della nuova chiesa di San Giacomo in Rena Nuova, consacrata il 27 luglio 1854 e, il dicembre successivo, quale Comandante della flotta austriaca, donò alla Chiesa di San Giacomo la pala, opera del pittore viennese Johann Till, rappresentante il Santo che prega la Vergine per la salvezza dei marinai di una nave in pericolo, esposta alla venerazione dei fedeli sull'altare della prima cappella nella navata di destra.

Massimiliano dal 1857 al 1859 governò con liberalità il Regno Lombardo-Veneto. Nel 1864, ingannato da Napoleone III, accettò il trono del Messico che, ben presto, si rivelò un trono di cactus. Fece molto per la sua nuova patria ma, osteggiato da Benito Juarez e dagli Stati Uniti, dopo un lungo assedio fu tradito, catturato e fucilato dopo un iniquo processo.

Fonte delle memorie storiche: *Maximilian, il Principe di Miramare* (Edda Vidiz - Umberto Lupi, ed. Luglio 2012)